

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. <u>12</u> del Registro data <u>30-07-2020</u></p>	<p>Dichiarazione esistenza/inesistenza prelevanti interessi pubblici -manufatto abusivo- in conci di tufo arenario eretto su una base c.a e copertura in eternit, sup-coperta mq.49,50 circa e mc. 148,50 circa sito in contrada Canalotto-Pergole-Acque dolci-in catasto fg n.13 part.351. Riferimento ordinanza di demolizione n 22 del 21 luglio 1997 e sentenza del Tribunale di Agrigento n° 630/99 (irr.09-05-2001).Procedura immobili abusivi , art.7,c.5° L.47/85, come sostituito dall'art.31,c.5° ,D.P.R. n° 380/2001 e L.R.n.16/2016-sig.Di Francesco Gaetano, nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte in c/da Monterosso n° 33.</p>
--	---

L'Anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **Luglio**, dalle **ore 18:00** e ss., nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria. All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	VACCARO	Felice	X	
2	DI MORA	Gloria		X
3	BUSSI	Elisabetta	X	
4	LATTUCA	Giuseppe		X
5	BARTOLOMEO	Grazia	X	
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo		X
8	SIRACUSA	Carmelo	X	
9	PILATO	Giovanni	X	
10	FRUMUSA	Maria Annunziata	X	
11	IACONO	Sara Chiara		X
12	FARRUGGIA	Giorgia	X	
13	TAORMINA	Vincenzo		X
14	SCIARRONE	Antonino		X
15	FIORICA	Leonardo	X	

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti n° 9 assenti n° 6

Assume la presidenza il geom. Felice Vaccaro, Presidente del Consiglio, con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Michele Giuffrida.

Sono presenti, altresì, il Dott. Alesci, l'Arch. Lauricella e il Geom. Palermo.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto: **“Dichiarazione esistenza/inesistenza prelevanti interessi pubblici-manufatto abusivo- in conci di tufo arenario eretto su una base c.a e copertura in eternit, sup-coperta mq.49,50 circa e mc. 148,50 circa sito in contrada Canalotto-Pergole-Acque dolci-in catasto fg n.13 part.351. Riferimento ordinanza di demolizione n 22 del 21 luglio 1997 e sentenza del Tribunale di Agrigento n° 630/99 (irr.09-05-2001).Procedura immobili abusivi, art.7,c.5° L.47/85, come sostituito dall'art.31,c.5° ,D.P.R. n° 380/2001 e L.R.n.16/2016-sig.Di Francesco Gaetano, nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte in c/da Monterosso n° 33”**, ed invita l'Arch. Lauricella, che ha istruito la pratica, a relazionare.

L'Arch. Lauricella descrive l'abuso e la procedura seguita fino ad ora, facendo presente che sulla zona sussiste un vincolo paesaggistico.

Il Presidente, al termine, propone di votare, per alzata di mano, la non sussistenza delle condizioni di interesse pubblico al mantenimento del manufatto abusivo in oggetto, in conformità al parere della Commissione di cui è stata data lettura..

IL CONSIGLIO COMUNALE

- a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.15

Consiglieri Presenti 9

Favorevoli 9 - (Vaccaro Felice, Frumusa Maria Annunziata, Bussi Elisabetta, Fiorica Emanuele, Fiorica Leonardo, Bartolomeo Grazia, Siracusa Carmelo, Pilato Giovanni e Farruggia Giorgia).

Contrari 0.

Astenuti 0

DELIBERA

Di approvare, in conformità al parere della Commissione, la proposta del Presidente di non sussistenza delle condizioni di interesse pubblico al mantenimento del manufatto abusivo in conci di tufo arenario eretto su una base in c.a e copertura in eternit, superficie coperta mq. 49,50 circa e mc. 148,50 circa, sito in contrada Canalotto-Pergole-Acque dolci, in catasto fg n.13 part. 351. Riferimento ordinanza di demolizione n. 22 del 21 luglio 1997 e sentenza del Tribunale di Agrigento n° 630/99 (irr. 09-05-2001). Procedura immobili abusivi, art.7, c. 5° L.47/85, come sostituito dall'art. 31, c. 5, D.P.R. n° 380/2001 e L.R.n.16/2016, ig.Di Francesco Gaetano, nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte in c/da Monterosso n° 33”.

CC.n° _____ 2020. Dichiarazione esistenza/inesistenza prelevanti interessi pubblici

-manufatto abusivo- in conci di tufo arenario eretto su una base c.a e copertura in eternit, sup-coperta mq.49,50 circa e mc. 148,50 circa sito in contrada Canalotto-Pergole-Acque dolci-in catasto fg n.13 part.351. Riferimento ordinanza di demolizione n 22 del 21 luglio 1997 e sentenza del Tribunale di Agrigento n° 630/99 (irr.09-05-2001).Procedura immobili abusivi, art.7,c.5° L.47/85, come sostituito dall'art.31,c.5° ,D.P.R. n° 380/2001 e L.R.n.16/2016-sig.Di Francesco Gaetano, nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte in c/da Monterosso n° 33



Comune di Realmonte

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

SETTORE IV: UFFICIO TECNICO
- Urbanistica, Edilizia e Ambiente-

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

OGGETTO: Dichiarazione ESISTENZA /INESISTENZA prevalenti interessi pubblici- – *manufatto abusivo in conci di tufo arenario eretto su una base in c.a. E copertura in eternit, sup- coperta mq. 49,50 circa e mc. 148,50 circa, sito nella Contrada Canalotto-Pergole-acque dolci, in catasto Fg. n. 13 part. 351. Riferimento ordinanza di demolizione n. 22 del 21/07/1997 e Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 630/99 (irr. 09/05/2001). Procedure immobili abusive, art. 7, c. 5° L. 47/85, come sostituito dall'art. 31 , c. 5°, D.P.R. N° 380/2001 e L.R. n. 16/2016 – Sig. Di Francesco Gaetano nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte C/da Monterosso n. 33.*

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

REALMONTE LI' 07 LUG. 2020

IL TECNICO ISTRUTTORE
(arch. Giuseppe Lauricella)



IL TECNICO ISTRUTTORE
(geom. Saverio Palermo)

Premesso che:

- a seguito di verbale di accertamento alle norme urbanistiche edilizie, n. 20/97 del 19/06/1997 da parte dell'Ufficio di Polizia Municipale, è stato accertato che il sig. Di Francesco Gaetano nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte C/da Monterosso n. 33, aveva realizzato " *...manufatto abusivo in conci di tufo arenario eretto su una base in c.a. E copertura in eternit, sup-coperta mq. 49,50 circa e mc. 148,50 circa, sito nella Contrada Canalotto-Pergole-acque dolci, in catasto Fg. n. 13 part. 351*";
- Con successivo provvedimento sindacale, n. 22 del 21/07/1997 è stato disposto **"LA DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE ED IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI entro giorni novanta dalla notifica**" , di conseguenza e secondo la vigente normativa, si provvederà alla demolizione d'ufficio di opere acquisite di diritto – gratuitamente al patrimonio del Comune con spese a carico dei responsabili;
- **VISTO** il verbale di accertamento di inottemperanza, del Comando di Polizia Municipale datato 12/03/1998 prot. n. 08/98, ai fini della loro acquisizione di diritto e gratuitamente al patrimonio comunale, l'inottemperanza all'ordinanza di demolizione n. **22 del 21/07/1997**;
- **VISTO che** il provvedimento di inottemperanza è stato è stato regolarmente notificato alla ditta Di Francesco Gaetano in data 06/04/1998;
- **Dato Atto** che la ditta ha avanzato in data 19/06/1998 con prot. n. 6366 a istanza di sanatoria amministrativa ai sensi dell'ex art. 13 L. 47/85, per le opere di cui argomento;
- Con provvedimento di questo Ufficio, datato 20/02/2003 con prot. n.1325, regolarmente notificato, veniva formalizzato il diniego per l'istanza di cui al richiamato ex art. 13 della L. n. 47/85;
- **Considerato che** la ditta Di Francesco ha avanzato istanza di sanatoria presentata ai sensi della L. 326/2003 in data 14/07/2005 con prot. 6049, relativamente alle opere edilizie indicate in oggetto;
- **Vista** la Nostra nota prot. n. 7759 del 15/09/2005 con la quale veniva richiesto di integrare l'istanza relativa al condono, ai sensi della L. 362/2003, con il parere della Soprintendenza o in subordine copia dell'istanza con gli estremi di inoltro;
- **Vista** la richiesta di integrazione documentale, datata 28/06/2007 con prot. 5907, necessaria per l'istruttoria e la definizione della pratica di condono in questione e

- reiterata contestualmente la richiesta di parere da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. Di Agrigento;
- **Visto** in N.O. Dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento in data 26/03/2008 prot. n. 7260/07, agli atti di questo Ente con prot. 4046 del 16/05/2008;
 - **Vista** la nota della Procura della Repubblica di Agrigento del 04/11/2019, agli atti in data 19/11/2019 prot. n. 13220, con la quale viene notificata la sentenza n. 630/99 (irr. 09/05/2001), a carico di Di Francesco Gaetano, che disponeva la demolizione delle opere abusive oggetto del condono in esame;
 - **Dato atto** che non è pervenuta la documentazione necessaria ai fini della definizione dell'istanza di sanatoria, richiesta con nota prot. n. 7759 del 15/09/2005 e che pertanto sulla base della sopra descritta vicenda documentale, la richiesta di Concessione Edilizia in Sanatoria, oggi Permesso di Costruire, avanzata ai sensi della L. n. 326/2003, presentata dal sig. Di Francesco Gaetano non può trovare accoglimento;
 - **VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento per il diniego dell'istanza di sanatoria nonché la comunicazione di DINIEGO, notificato alla ditta Di Francesco secondo le procedure di cui all'art. 140 del C.P.C.;
 - **ACCERTATO** che Il procedimento sanzionatorio avviato dagli uffici si è concluso con l'emissione dell'ordinanza di demolizione n. 22 del 21/07/1997, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del DPR 380/2001.
 - **ACCERTATO** all'ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi, non è stata data esecuzione nel termine prefissato e nemmeno entro i termini previsti dalla legge è stata oggetto di ricorso ordinario o straordinario di sospensione dell'Ordinanza sopra citata;
 - **ACCERTATO** che l'opera abusivamente realizzata non rientra tra quelle sanabili, in quanto contrasta con la vigente normativa Urbanistica e Paesaggistica le norme del vigente PRG dato che: L'opera, è stata realizzata in zona omogenea territoriale agricola avendo comportato la realizzazione di nuova volumetria e pertanto l'opera non è sanabile sotto l'aspetto urbanistico;

CONSISTENZA TECNICA DELL'ABUSO:

- *Manufatto abusivo in conci di tufo arenario eretto su una base in c.a. e copertura in eternit, sup- coperta mq. 49,50 circa e mc. 148,50 circa, sito nella Contrada Canalotto-Pergole-acque dolci, in catasto Fg. n. 13 part. 351 con destinazione residenziale.*

- **RITENUTO** che il 5° comma dell'art. 31 del DPR 380/01 prevede che l'opera acquisita venga demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione comunale non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;
- Il testo unico in materia di edilizia nel recepire la legislazione precedente, ha prescritto l'acquisizione al patrimonio comunale di ogni costruzione realizzata senza la prescritta concessione edilizia/permesso di costruire, ove sia trascorso il termine di 90 giorni dalla notifica al trasgressore dell'ingiunzione comunale a demolire la costruzione medesima;
- E' opinione affermata dalla giurisprudenza, che le costruzioni abusive oggetto del provvedimento di acquisizione ai sensi dell'art. 31 commi 3 e 4, del testo unico dell'edilizia, rientrano nel patrimonio disponibile del comune,
- Avvenuta l'acquisizione del fabbricato abusivo, si aprono due possibilità per l'ente locale o l'esecuzione della demolizione con ordinanza del Dirigente del competente Ufficio Tecnico, oppure la conservazione del fabbricato nel patrimonio del Comune;
- La demolizione dell'opera abusiva, ove non sia stata previamente verificata dal Consiglio Comunale l'incompatibilità dell'opera con rilevanti interessi urbanistici o ambientali e la sua utilizzabilità o meno per esistenza di prevalente interesse pubblico alla conservazione dell'opera, tenendo conto dell'attuale assetto del territorio e alla destinazione dell'area interessata.
- **Pertanto** in base art. 31 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Consiglio Comunale deve eseguire la suindicata verifica; (*"L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico comma 5. dpr 380/01"*)
- Qualora il Consiglio comunale abbia valutato l'inesistenza di un contrasto della costruzione abusiva con rilevanti interessi urbanistici o ambientali, **si pone il problema dell'individuazione dei prevalenti interessi pubblici**, che possono determinare il Consiglio comunale, a disporre la conservazione della costruzione abusiva, impedendone la demolizione da parte dell'ufficio comunale, **ed indicare i criteri per l'utilizzazione dell'opera acquisita e la finalità da utilizzare per il soddisfacimento del bene ai fini pubblici, (soddisfare il fabbisogno abitativo nel Comune, alloggi di edilizia residenziale pubblica o edilizia residenziale**

- sociale) e quindi, all'esecuzione delle opere di completamento e di adeguamento alle norme di sicurezza o dell'edilizia antisismica e igienico sanitaria;
- La demolizione delle costruzioni abusive rappresentano uno strumento insostituibile per la tutela del territorio e del paesaggio, bene garantito dall'art. 9 della costituzione rappresentando un deterrente per future azione di violazioni del territorio e del paesaggio;
 - **Considerato:**
che la norma frappona tra l'acquisizione dell'opera abusiva di competenza del Dirigente e la sua effettiva demolizione, sempre di competenza del Dirigente, la possibilità per l'organo di Governo di mantenere l'opera abusiva ormai appartenente al patrimonio comunale, purché con apposita deliberazione, ne ravvisi l'interesse pubblico;
 - **PER TUTTO QUANTO** sopra esposto, in assenza di specifico atto d'indirizzo, si è dell'avviso che, per l'immobile di che trattasi, **non emergono le condizioni per pronunciarsi in favore del suo mantenimento, ferma restando la facoltà per i Consiglieri comunali di proporre il mantenimento dell'immobile abusivo**, con indicazioni sulle finalità di **prevalente interesse pubblico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43, comma 1 del T.U.E.L n° 267 e ss.mm.ii-. *“I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio “*
 - **Rilevato** che, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della legge 47/85, il Consiglio Comunale è tenuto a **dichiarare o meno, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici** su terreno distinto in catasto al foglio di mappa n.° 26 particella n.° 1651 dove insistono le opere abusivamente realizzate;
 - **Accertato** che, alla data odierna non sono stati richieste sospensione , né risultano emessi provvedimenti di sospensione degli organi competenti relativamente alle ordinanze di ingiunzione di demolizione e di acquisizione delle opere abusive sopra citati;
 - **Vista** la circolare ARTA n° 14055/2014, ha stabilito che: “Rientra nella competenza del responsabile dell'U.T.C. Predisporre una proposta motivata, secondo la normativa vigente, da trasmettere al Consiglio Comunale - per stabilirne l'utilizzo e la destinazione d'uso – nel caso dovesse emergere il prevalente interesse pubblico per il mantenimento dell'immobile abusivo”;
 - **Vista** la nota 73025 del 25/11/2011 dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento 5, Unità Operativa 5.3. “Abusivismo edilizio”;

- **Vista** la circolare N° 7 del 14/11/2012 dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento 5, Unità Operativa 5.3. "Abusivismo edilizio";
- **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- **Visto** il D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;
- **Visto** il DPR n. 380/2001 e la L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii-;
- **Visto** il vigente Statuto Comunale;
- **Visto** il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;
- **Visti** gli atti d'Uffici

PROPONE

- **di dare atto** che per il bene in premessa individuato in catasto al **foglio di mappa n.° 13 particella n.° 351**, **non ricorrono/ricorrono** le condizioni necessarie a potere determinare un interesse prevalente di uso per fini pubblici, rispetto a quello di ripristino dell'assetto del territorio violato, e che per tali immobili l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza;
- **Di provvedere** successivamente alla trascrizione gratuita del bene presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Agrigento, per procedere alla demolizione delle opere abusive in questione a cura dell'Ufficio Tecnico ed a spese del responsabile dell'abuso;
- **di notificare** il presente provvedimento al proprietario in qualità di responsabile dell'abuso;

Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni che in relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL) per la presente proposta verrà acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

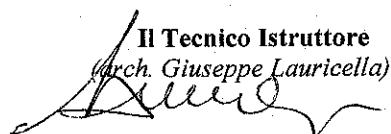
-che dal presente atto non derivano riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, non verrà acquisito il relativo parere di regolarità contabile e l'attestazione la copertura finanziaria da parte del responsabile dell'area finanziaria.

-DI EVIDENZIARE CHE il presente provvedimento :

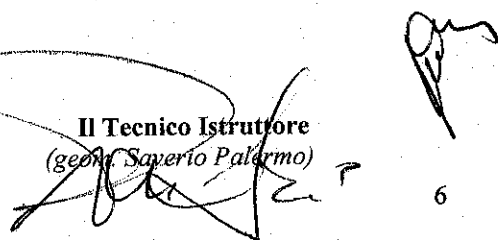
-è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

• Realmonte 07 LUG. 2020

Il Tecnico Istruttore
(Arch. Giuseppe Lauricella)




Il Tecnico Istruttore
(geom. Saverio Palermo)



Ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e della L. R. n. 30/2000, sulla presente proposta di deliberazione avente per oggetto:

DPR 380/2001 – recepito con L.R. n. 16 del 10/08/2016 – testo unico per l'edilizia.

COSTITUZIONE UFFICIO DENOMINATO S.U.E. Sportello Unico per l'Edilizia

si esprime parere:

- FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica
 NEGATIVO perché

Realmonte, _____



IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
(Geom. Francesco Fugallo)

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere.

- FAVOREVOLE**
 NEGATIVO perché

in ordine alla regolarità contabile.

Realmonte, _____

IL RESP. DELL'UFF. FINANZIARIO

Ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e della L. R. n. 30/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista. *non comporta spesa.*

Realmonte, _____

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Felice Vaccaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Elisabetta Bussi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Michele Giuffrida

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno _____:
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
 - decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CC.n° _____ 2020. Dichiarazione esistenza/inesistenza prelevanti interessi pubblici

-manufatto abusivo- in conchi di tufo arenario eretto su una base c.a e copertura in eternit, sup-coperta mq.49,50 circa e mc. 148,50 circa sito in contrada Canalotto-Pergole-Acque dolci-in catasto fg n.13 part.351. Riferimento ordinanza di demolizione n 22 del 21 luglio 1997 e sentenza del Tribunale di Agrigento n° 630/99 (irr.09-05-2001).Procedura immobili abusivi , art.7,c.5° L.47/85, come sostituito dall'art.31,c.5° ,D.P.R. n° 380/2001 e L.R.n.16/2016-sig.Di Francesco Gaetano, nato a Porto Empedocle il 12/11/1959 e residente a Realmonte in c/da Monterosso n° 33